



Fatto - L'assemblea dei deputati dem per la nomina della Serracchiani

Capogruppo alla Camera, Piero De Luca eletto vice

66

Per capire come andrà a finire bisognerà attendere le 18 di oggi

A ventiquattro ore dall'assemblea dei deputati dem chiamata a eleggere la capogruppo alla Camera, non si spegne il fuoco delle polemiche. Al j'accuse di Marianna Madia, che sabato ha parlato di "cooptazione mascherata" portata a ayanti da Graziano portata avanti da Graziano Delrio, segue l'appello di Walter Verini a Debora Ser-racchiani e alla stessa Madia erché "non facciano accordi perché "non tacciano accordi di tipo correntizio e, se questi accordi sono già stati stipu-lati, non li riconoscano o non li applichino", come spiega il tesoriere Pd. In una nota, in-fatti, Verini aveva rimarcato che "la competizione" tra due donne non riconducibili ad alcuna corrente precisa "po-trebbe essere un contributo trebbe essere un contributo importante per provare a marginalizzare, ridimensionare il peso di un correntismo asfissiante ed esasperato". Ancora più netta è la posi-zione della senatrice Monica Cirinnà: "Se fossi Delrio az-zererei tutto e aprirei le can-didature, più ce ne sono e meglio sarà. Chi si ritiene di essere in grado di essere capogruppo può avanzare la propria. E poi che vinca la migliore". L'appello fa seguito a una lunga serie di colloqui e riunioni delle aree del partito che - stando a quanto spiegato da una fonte di maggioranza - sembra aver por-tato a una saldatura di Areadem, l'area che fa capo a Dario Franceschini, con Base Riformista, quella che si raccoglie attorno a Luca Lotti e Lorenzo Guerini, sul nome di Debora Serracchiani. Stando a quanto riferisce una fonte parlamentare di Base Rifor-

mista, nelle ultime ore si è te-nuta una assemblea della cor-rente nel corso della quale "in piena libertà e a carattere in-dividuale" molti deputati hanno detto di volere sostenanno detto di volere soste-nere Serracchiani. Accanto a questo, prende piede l'ipotesi di vedere affiancato alla fu-tura capogruppo della Ca-mera un esponente di Base Riformista come il deputato Piero de Luca. "Ma molto di-penderà dai numeri che usci-ranno dall'assemblea", spiega

Visti gli scenari attuali si esclude possa esserci unanimità

un parlamentare della mino-ranza dem alla Camera: "In ogni caso, il resto dell'ufficio di presidenza si eleggerà in un secondo momento". Se do-vesse concretizzarsi questa ipotesi, l'area di Base Riformi-sta otterrebbe ben tre suoi esponenti ai vertici dei gruppi parlamentari: a Palazzo Ma-dama con la presidente dei senatori, Simona Malpezzi, e il vice presidente Alan Ferrari; alla Camera con Piero de Luca. Per capire come andrà a finire bisognerà attendere le 18 di oggi, ma intanto si può escludere che ci possa essere unanimità attorno all'uno o all'altro nome. "Se una delle



Piero De Luca

due non fa un passo indietro, non c'è dubbio che si voterà non c'è dubbio che si voterà a maggioranza", viene spiegato. E, almeno per il momento, non c'è nell'aria una ipotesi simile. Le due candidate, viene riferito da fonti parlamentari dem, "sono impegnate in queste ore a continuali in di inchi parlamentari con l'acceptanti in di inchi pegnate in queste ore a con-tattare i singoli parlamentari" per capire quale sia il rap-porto di forze interno. Il se-gretario Enrico Letta ribadisce la necessità di avere due donne ai vertici del par-tito, non come "operazione di immagine" o "per scardinare degli equilibri", quanto per-ché' un partito che ha l'ambi-zione di giocare da zione di giocare da protagonista in Europa non può permettersi di avere solo uomini ai suoi vertici: "Io ho detto che per me la cosa esdetto che per me la cosa es-senziale che fosse una donna, perché io sono uomo, i mini-stri sono uomini, almeno i due capigruppo che siano due donne", spiega Letta: "Ho preso di petto una que-stione perché nel 2021 non esiste che il Pd debba essere un partito di soli uomini". Ad orni modo, conclude "I parogni modo, conclude, "I parlamentari sono autonomi nel scegliersi il presidente del

gruppo. Io non ho detto sce-gliete quella. Domani ci sarà il voto. Il tutto va gestito in il voto. Il tutto va gestito in grande serenità se posso permettermi di usare questo termine". E il segretario ne approfitta per sgomberare il campo dai sospetti di chi vede un "partito renziano" dentro al Pd: "Non è vero: la scissione è stato un momento molto doloroso e chi l'ha fatta ron convinzione. Io molto doloroso e chi l'ha fatta l'ha fatto con convinzione. Io sono per superare a tutto tondo la logica degli 'ex' siamo tutti e tutte democratiche e democratici e lavorerò in questa direzione proponendo anche una classe dirigente di giovani". Parole, quelle del segretario, salutate con favore dall'ala di base Riformista, che si raccoglie atformista, che si raccoglie at-torno a Lorenzo Guerini e Luca Lotti: "Siamo tutti de-mocratici e democratiche, chi rimotratici e deinocraticite, cin' è rimasto nel Pd lo ha fatto con convinzione: superiamo la logica degli ex". Chiare, nette e pienamente condivisibili le parole di Enrico Letta: ora avanti su lotta alla pandemia, ripartenza economica e voto nelle città", scrive An-drea Romano, portavoce di Base Riformista

Regione Campania

Nicola Caputo punta tutto sulla semplificazione

Sburocratizzazione e sempli-ficazione sono le parole d'ordine che costruiranno la nuova visione dell'agricoltura nuova visione dell'agricoltura in Campania è quello che emerge dai lavori della II sessione del Comitato per la Nuova Programmazione Agricola presieduto dall'Assessore regionale all'Agricoltura Nicola Caputo. "Ogni anno vengono erogati dalla Regione Campania, mediamente, 150 milioni di euro alle oltre 56mila imprese agrialle oltre 56mila imprese agri-cole beneficiarie di domanda cole beneficiarie di domanda unica – spiega Caputo - e dovanno essere erogati oltre un miliardo di euro di risorse pubbliche del Programma di Sviluppo Rurale". L'Assessore Caputo ha apprezzato il lavoro svolto dal comitato, ad un mese dall'insediamento, "Sono venute fuori molte buone idee. – spiega ancora Caputo - Tutti i sottogruppi di lavoro hanno proposto delle policy che possono aiutarci a policy che possono aiutarci a posizionare la nostra Regione un passo più avanti sulla frontiera del cambiamento e della sostenibilità". Nel corso della sostenibilità". Nel corso dei lavori Caputo ha annunciato l'avvio di "una consultazione pubblica, on-Line, offrendo a tutti la possibilità di dare un ulteriore contributo al dibattito. Dobbiamo modernizzare e semplificare modernizzare e semplificare la politica agricola per ren-derla più aderente alle esi-genze dell'agricoltura". "Dobbiamo anche semplifi-care le procedure, - spiega an-cora l'Assessore regionale Nicola Caputo - avvicinandoci maggiormente ai citta-dini e alle imprese, impiegando nel modo mi-gliore le risorse che abbiamo a disposizione. Per questo ho a disposizione. Per questo ho proposto la costituzione di un gruppo di lavoro trasversale ai sette sottogruppi tematici per favorire la sburocratizzazione. Sono troppi i giorni di lavoro – spiega Nicola Caputo - che separano l'istanza di un beneficiario sia esso pubblico che privato rispetto all'effettiva eroazione delle pubblico che privato rispetto all'effettiva erogazione delle risorse. Intercorrono fino a 1380 giorni (3 anni e 3 mesi) dalla pubblicazione dell'avviso fino alla aggiudicazione per una tipologia di intervento con beneficiario pubblico". Ai lavori del Cpna sono intervenuti la coordinatrice comitato Germana Di Falco. il direttore generale Fitrice comitato Germana Di Falco, il direttore generale Fi-lippo Diasco, i coordinatori dei gruppi di lavoro Gian Paolo Cesaretti, Fabian Capi-tanio, Mario Caputo, Teresa del Giudice, Antonio Garol-falo e Antonio Di Gennaro e il Prezidante della Commis il Presidente della Commis-sione Agricoltura Francesco Borrelli.

Il fatto - Disponibilità per uno o più progetti di restauro di opere d'arte della Provincia di Salerno

Al via la manifestazione d'interesse per restauratori



La Provincia di Salerno ha pubblicato l'avviso esplora-tivo per manifestazione di interesse al fine acquisire la disponibilità di restauratori a titolo gratuito con cui rea-lizzare uno o più progetti di restauro di opere d'arte di proprietà della Provincia di Salerno. Precisa il Presi-

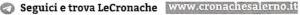
dente Michele Strianese: "A seguito del progetto di cata-logazione dei beni, svolto tra il 2020 e 2021 presso al-cuni siti museali, è emersa la necessità di predisporre un progetto di restauro di al-cuni dipinti momentaneamente collocati presso i depositi dei siti museali

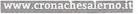
dell'Ente. La Provincia quindi, su proposta del Set-tore Pianificazione Strategica e Sistemi Culturali, diretto da Alfonso Ferraioli, indice questo avviso esplo-rativo finalizzato ad individuare operatori in possesso dei requisiti necessari al re-stauro soprattutto per di-

3775502738











Cronache